



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Liceo Classico, Linguistico, Scientifico e delle Scienze Applicate**

Liceo Classico - Linguistico "Virgilio" (LEPC04601B): Via G. Galilei, 4 – 73100 Lecce - Tel +39 0832351724 - Fax +39 0832220161

Liceo Scientifico - Scienze applicate "F. Redi" (LEPS04601E): Via Marinelli, 8 - 73018 - Squinzano (LE) - Tel./Fax +39 0832782202

Mail: [leis046004@istruzione.it](mailto:leis046004@istruzione.it) - Web: <http://www.liceovirgilio.edu.it/>

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>8</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>9</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>4</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>3</b>
<b>Totali</b>	<b>25</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>2,89</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>9</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>12</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Educatrici</b>		<b>SI</b>
<b>OSS</b>		<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: metodo Feuerstein.	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: metodo Feuerstein.	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>						
	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2020/2021**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. Organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992
2. Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
3. Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell’organico di sostegno.
4. Potenziare il tutoring all’interno dei Consigli di Classe
5. Organizzare un corso base e/o di potenziamento di lingua italiana per gli alunni stranieri presenti nell’istituto.
6. Adozione del metodo Feuerstein per piccoli gruppi.
7. Nel caso in cui, a causa dell’emergenza epidemiologica, dovesse rendersi ancora necessario il ricorso alla DAD, obiettivo prioritario dell’intero corpo docente sarà quello di creare occasioni di rinnovata socializzazione in un ambiente condiviso, seppur virtuale, con l’intero gruppo classe.

Durante la prima fase di emergenza sanitaria, il confronto costante fra docenti curricolari e docenti di sostegno in merito alla prassi quotidiana della DAD, ha permesso di mettere in campo strategie di apprendimento cooperativo che potranno essere riproposte e perfezionate anche in una fase successiva.

Sulla base di tale confronto sinergico, gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari metteranno in campo attività didattiche inclusive atte a restituire all’alunno con disabilità un’immediata misura di inclusione nel contesto di appartenenza.

Compito del docente di sostegno sarà quello di affiancare l’alunno con disabilità durante le lezioni on line, rendendole il più possibile inclusive, fornendo di volta in volta un feedback sui contenuti, mediando con strumenti e metodologie individualizzati.

In merito agli studenti che presentino diagnosi di DSA, nel corso della DAD si procederà nel rispetto del PDP, risolvendo in modo flessibile e coordinato all’interno del gruppo docente di riferimento, le eventuali problematiche che dovessero presentarsi. Allo stesso modo, nel caso in cui si riuscirà a garantire la didattica in presenza tramite distanziamento, verranno adottate flessibilmente tutte le strategie di inclusione necessarie per affrontare questa fase inedita, per tutelare la salute e il diritto allo studio degli alunni, in conformità con le indicazioni ministeriali.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

1. Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell’apprendimento e all’attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l’individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa
2. Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti
3. Compartecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti
4. Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l’attività di mediazione scuola-famiglia, per un’adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dal disturbo specifico di apprendimento (DSA) al disagio ambientale o sociale. Di fronte a questo tipo di difficoltà, in armonia con il "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali" gli insegnanti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Didattico Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia, ancora una volta quindi si personalizza, perché personalizzare significa adeguare l'insegnamento alle caratteristiche di ogni studente, in modo tale che ogni studente si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti. A tal fine la socializzazione è, senza dubbio, uno strumento di crescita da integrare attraverso il miglioramento degli apprendimenti con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo. Riemerge qui la centralità della progettazione educativa individualizzata/personalizzata che sulla base del caso concreto e delle sue esigenze dovrà individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione.

Una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica anche della costruzione di un progetto di vita che consente a tutti gli alunni di "avere un futuro", non può che definirsi all'interno dei Gruppi di lavoro.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Sarà necessario intraprendere ogni iniziativa affinché i Gruppi di lavoro vengano istituiti, individuando anche orari compatibili per la presenza di tutte le componenti chiamate a parteciparvi.

Si è integrati/inclusi in un contesto, infatti, quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro. È necessario procedere, secondo disposizioni che coinvolgano tutto il personale docente, curricolare e per le attività di sostegno.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- La scuola intende migliorare la qualità dell'intervento di tutte le figure che si occupano del supporto alle attività finalizzate all'inclusione.
- Miglioramento della comunicazione fra scuola, famiglie, enti locali sanitari, Provincia ed associazioni, attraverso incontri periodici.
- Collaborazione con le aziende ospitanti (PCTO- stage)
- Rapporti con CTS e accordo di rete CTI di zona per attività di informazione e collaborazione.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Un approccio integrato, scuola – famiglia – servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

- Riorganizzazione del GLI;
- Articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus;
- Attivazione dei gruppi di auto-aiuto (famiglie di alunni con disabilità) e organizzazione di giornate informative (BES).

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- Uso di strumentazioni tecnologiche (LIM nelle classi, laboratori multimediali);
- Risorse dei singoli plessi che possono essere condivisi.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Acquisto eventuale di strumenti di carattere didattico-educativo;
- Utilizzo eventuale in comodato d'uso degli strumenti forniti dal C.T.I.;
- Utilizzo eventuale di fondi pubblici (europei, statali, regionali, provinciali) che si dovessero rendere disponibili su progettazione;
- Pc in dotazione al gruppo H;
- Software specifici.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Compartecipazione, scambio di documentazione ed incontri prestabiliti tra docenti scuola in uscita e docenti scuola in ingresso.

Durante il GLH programmato prima dell'inizio delle attività didattiche, il Dirigente Scolastico, i docenti di sostegno, con gli specialisti dell'ASL incontrano i docenti di sostegno della scuola secondaria di I grado, per l'assegnazione delle aree di intervento e una conoscenza più dettagliata delle problematiche. Il referente sostegno verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. Il docente di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Il referente dell'inclusione acquisirà dalla segreteria la documentazione relativa agli alunni BES provenienti dalla secondaria di I grado, ed incontrerà le famiglie per un'attività di orientamento, consulenza e presentazione dell'offerta formativa prevista dalla scuola nell'ambito dell'inclusione. Inoltre, il referente dell'inclusione informa il coordinatore di classe della situazione dell'alunno e attiverà le procedure previste per il suo inserimento. Tutte le attività di orientamento e accoglienza permetteranno di assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Orientamento in entrata: Le famiglie possono avvalersi della consulenza da parte del referente per di sostegno o altro docente delegato per conoscere l'offerta formativa della scuola per gli alunni BES. In funzione dei bisogni evidenziati, si cerca di individuare il percorso di vita più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita: La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, fornendo tutte le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, promuovendo collaborazioni sia con Università, Enti pubblici locali e associazioni.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione  
Deliberato dal Collegio dei Docenti il 22 maggio 2020**

#### **Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**